

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 742**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Chiarimenti urgenti sul disavanzo dell'attività intramoenia presso la Città della Salute e della Scienza di Torino e sugli interventi previsti.***

***Premesso che:***

- secondo quanto riportato dai quotidiani negli ultimi giorni, l'attività libero-professionale intramoenia della Città della Salute e della Scienza di Torino avrebbe registrato un disavanzo di circa 51 milioni di euro, a fronte di costi operativi che superano gli introiti derivanti dalle prestazioni sanitarie erogate in regime libero-professionale;
- sono mancati incassi per attività di libera professione intramoenia per circa 7 milioni di euro in quanto giudicate "non più esigibili". La stessa azienda sanitaria ha segnalato che gli ex-manager potrebbero essere chiamati a rispondere di circa 7 milioni di euro relativi a crediti "non esigibili" (intramoenia) che hanno inciso negativamente sul bilancio di Città della Salute;
- tale squilibrio economico si aggiunge alle criticità già emerse nella precedente interrogazione n. 694, che segnalava la necessità di assicurare il rispetto dei principi di autonomia gestionale e copertura integrale dei costi previsti dalla normativa nazionale sull'attività intramoenia;
- la Legge di Bilancio 2025 ha richiamato le Regioni e le Aziende Sanitarie all'obbligo di garantire la sostenibilità economica delle attività sanitarie e la

separazione contabile tra attività istituzionali e libero-professionali, prevedendo misure di verifica e riequilibrio dei bilanci aziendali;

-

**Visto:**

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., in particolare gli artt. 15-quater e 15-quinquies, che impongono la gestione economico-finanziaria separata delle attività libero-professionali intramurarie;

- la Legge 8 novembre 2012, n. 189 (cosiddetta "Balduzzi"), che definisce l'obbligo per le Regioni di vigilare sull'equilibrio economico e sulla trasparenza delle attività intramoenia;

- la Legge di Bilancio 2025, che stabilisce il principio di **invarianza finanziaria** e vieta la copertura di disavanzi non giustificati con risorse del Fondo Sanitario Regionale destinate all'attività pubblica istituzionale;

**Considerato che:**

- la presenza di un disavanzo strutturale nell'attività intramoenia rappresenta una possibile violazione dei vincoli di bilancio e dei principi di corretta gestione delle risorse pubbliche, oltre a compromettere la trasparenza del sistema sanitario regionale;

- la mancata copertura dei costi tramite tariffe congrue può determinare l'utilizzo improprio di fondi pubblici destinati alle prestazioni del Servizio Sanitario Regionale.

-

**INTERROGA**

La Giunta Regionale

*Per sapere se tale disavanzo sia stato coperto, in tutto o in parte, mediante fondi pubblici ordinari o trasferimenti regionali previsti dalla Legge di Bilancio.*

Alberto Unia  
Consigliere Regionale  
Gruppo Movimento 5 Stelle